

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - ANIC82900R**

**JESI "CARLO URBANI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ANIC82900R	Medio Alto
ANEE82901V	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto
ANEE82902X	
V A	Medio Alto
V B	Basso
ANEE829042	
V A	Alto
V B	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC82900R	0.8	0.6	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC82900R	0.0	0.5	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC82900R	0.0	0.6	0.5	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello ESCS è nel complesso medio-alto. La disoccupazione dei genitori degli alunni è presente solo nelle classi seconde di scuola Primaria.	Il nostro Istituto comprende 10 plessi distribuiti in due Comuni, con realtà socioeconomiche e culturali differenti. L'iscrizione nei plessi è legata all'appartenenza allo stradario comunale per Jesi e alla scelta del tempo scuola in un plesso di scuola primaria. In alcuni plessi con ESCS basso c'è una maggiore concentrazione di bambini non italiani.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli EE.LL. si interessano all'attività scolastica direttamente fornendo contributi e presentando attività e progetti. Altre associazioni culturali, di volontariato, sportive, sanitarie collaborano attivamente.</p> <p>Sono presenti centri socio-sanitari accreditati per diagnosi funzionali, certificazioni,...</p>	<p>A volte, i progetti vengono presentati ad anno scolastico inoltrato e gli insegnanti investono del tempo per la scelta di quelli rispondenti al P.O.F.</p> <p>L'UMEE non riesce a gestire i casi di bambini BES, pertanto per ottenere prestazioni in tempo utile le famiglie che se lo possono permettere ricorrono a strutture private, a pagamento. I PEI dei bambini gestiti dall'UMEE vengono compilati solamente dalla scuola e dalle famiglie, con esclusione dei bimbi con L.104/92, per i quali la compilazione avviene anche in presenza dell'UMEE.</p>



## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	2,1	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	76,6	69,4	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,3	21,7	21,4
Situazione della scuola: ANIC82900R	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	87,2	85,4	77,5
	Totale adeguamento	12,8	14,6	22,4
Situazione della scuola: ANIC82900R		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili; i plessi Scuola Infanzia e Primaria del Monte Tabor sono stati ristrutturati, come i plessi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado del comune di S.M.N.</p> <p>La scuola dell'Infanzia Cangemi di S.M.N. e la Secondaria Leopardi di Jesi sono destinatarie di finanziamenti volti alla ristrutturazione. Il plesso Martiri è in fase di revisione per la staticità.</p> <p>Il plesso Leopardi ha una cl@sse 2.0, un'aula di informatica, 7 LIM e pc funzionanti.</p>	<p>Da sette anni tre plessi di Scuola dell'Infanzia del comune di Jesi (Arcobaleno, Isolafelice e Gola della Rossa) sono situate in strutture provvisorie. I plessi hanno solo in parte le certificazioni riguardanti le norme sulla sicurezza.</p> <p>Gli strumenti informatici sono carenti, obsoleti tranne nel plesso Leopardi. In ogni plesso di scuola primaria sono presenti solo due Lim per dieci classi.</p> <p>Le risorse disponibili devono essere utilizzate principalmente per le spese di funzionamento generale.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ANIC82900R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ANIC82900R	104	86,0	17	14,0	100,0
- Benchmark*					
ANCONA	5.447	80,6	1.308	19,4	100,0
MARCHE	17.705	82,0	3.888	18,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ANIC82900R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ANIC82900R	5	4,8	28	26,9	39	37,5	32	30,8	100,0
- Benchmark*									
ANCONA	160	2,9	1.190	21,8	2.037	37,4	2.060	37,8	100,0
MARCHE	411	2,3	3.830	21,6	6.697	37,8	6.767	38,2	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:ANIC82900R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ANIC82900R	27,3	72,7	100,0

<b>Istituto:ANIC82900R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ANIC82900R	42,9	57,1	100,0

<b>Istituto:ANIC82900R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ANIC82900R	73,3	26,7	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ANIC82900R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANIC82900R	9	9,5	23	24,2	20	21,1	43	45,3
- Benchmark*								
ANCONA	692	14,1	1.111	22,7	1.218	24,9	1.877	38,3
MARCHE	2.202	13,9	3.958	25,0	3.551	22,4	6.139	38,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANCONA	66	89,2	1	1,4	7	9,5	-	0,0	-	0,0
MARCHE	206	82,7	3	1,2	38	15,3	-	0,0	2	0,8
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,1	0,6	10,9
	Da 2 a 3 anni	23,4	24,2	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,9	1,5
	Più di 5 anni	74,5	73,2	67,7
Situazione della scuola: ANIC82900R	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,9	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	38,3	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	17	12,1	8,8
	Più di 5 anni	29,8	31,2	29,3
Situazione della scuola: ANIC82900R		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha l'86% di docenti a tempo indeterminato e di età inferiore alla media nazionale e regionale e provinciale. Il 45% dei docenti è presente nell'istituto da più di 10 anni garantendo continuità. I docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria hanno la Laurea nella % del 27,3 e 42,9. Il DS ha incarico effettivo, è al suo terzo anno di servizio.	Il DS è presente nell'istituto solo da quest'anno.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ANIC82900R	134	98,5	116	98,3	133	100,0	124	99,2	122	99,2
- Benchmark*										
ANCONA	4.312	99,2	4.227	99,5	4.172	99,8	4.224	99,8	4.180	99,6
MARCHE	13.628	99,0	13.556	99,4	13.492	99,6	13.466	99,5	13.354	99,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
ANIC82900R	172	98,3	117	97,5
- Benchmark*				
ANCONA	4.226	96,5	4.130	96,5
MARCHE	13.486	96,3	13.389	96,6
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ANIC82900R	47	29	20	25	9	1	35,9	22,1	15,3	19,1	6,9	0,8
- Benchmark*												
ANCONA	1.068	1.056	909	665	210	100	26,6	26,3	22,7	16,6	5,2	2,5
MARCHE	3.787	3.782	3.030	2.076	617	350	27,8	27,7	22,2	15,2	4,5	2,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ANIC82900R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ANCONA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,0
MARCHE	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
ANIC82900R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
ANCONA	-	0,1	-	0,1	-	0,2	-
MARCHE	-	0,1	-	0,1	-	0,2	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ANIC82900R	2	1,5	3	2,6	3	2,3	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ANCONA	75	1,8	65	1,6	53	1,3	47	1,1	39	0,9
MARCHE	241	1,8	221	1,6	158	1,2	155	1,2	138	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
ANIC82900R	2	1,2	-	0,0	1	0,8	
- Benchmark*							
ANCONA	44	1,0	34	0,8	28	0,7	
MARCHE	159	1,1	139	1,0	104	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ANIC82900R	5	3,8	3	2,6	2	1,5	5	4,2	-	0,0
- Benchmark*										
ANCONA	119	2,8	121	2,9	96	2,3	83	2,0	70	1,7
MARCHE	442	3,3	386	2,9	306	2,3	300	2,3	242	1,8
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
ANIC82900R	1	0,6	1	0,8	-	0,0
- Benchmark*						
ANCONA	83	1,9	89	2,1	61	1,5
MARCHE	306	2,2	287	2,1	222	1,6
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle classi successive alla seconda primaria la % degli alunni non ammessi risulta inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Nel nostro Istituto non ci sono abbandoni.	La % degli alunni non ammessi alle classi prime e seconde della scuola primaria supera la media provinciale (0,7 - 1,2) e regionale (0,5 - 1,1). Nelle classi quarte della scuola primaria del plesso "Martiri della Libertà" la % di alunni in uscita in corso d'anno risulta superiore del 2% sulla media provinciale, regionale e nazionale. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato una parte consistente si pone nella fascia del sei superando di 9,3 punti % la media provinciale; la fascia del sette è inferiore di 4,2 punti; quella dell'otto di 7,4 punti; quella del nove è superiore di 2,5 punti e del dieci di 1,7.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.  
 La % degli alunni non ammessi alle classi prime e seconde della scuola primaria supera la media provinciale (0,7 - 1,2) e regionale (0,5 - 1,1) . Si intende offrire in tal modo la possibilità ai bambini in difficoltà (in particolare stranieri o con svantaggio) di affrontare con maggior sicurezza il percorso formativo.  
 La distribuzione degli studenti per fasce di voto, nella Scuola Secondaria di I grado, evidenzia una concentrazione anomala nelle fasce del sei, del sette e dell'otto.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ANIC82900R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,8	63,0	61,0			56,8	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,7	↔	↔	↑	-1,8	61,6	↑	↑	↑	2,6
ANEE82901V	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE82901V - II A	59,6	↓	↓	↓	-6,5	64,5	↑	↑	↑	6,0
ANEE82901V - II B	62,9	↔	↔	↑	-3,1	57,3	↔	↑	↑	-1,3
ANEE82902X	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE82902X - II A	66,1	↔	↑	↑	0,2	66,5	↑	↑	↑	8,0
ANEE82902X - II B	68,4	↑	↑	↑	2,4	65,2	↑	↑	↑	6,7
ANEE829042	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE829042 - II A	58,9	↓	↓	↓	-7,1	59,8	↑	↑	↑	1,2
ANEE829042 - II B	67,2	↑	↑	↑	1,2	60,2	↑	↑	↑	1,6
		64,4	62,6	61,0			65,8	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,6	↔	↑	↑	1,8	70,4	↑	↑	↑	4,7
ANEE82901V	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE82901V - V A	61,1	↓	↓	↔	-1,6	65,8	↔	↑	↑	0,5
ANEE82901V - V B	58,2	↓	↓	↓	-4,5	66,4	↔	↑	↑	1,0
ANEE82902X	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE82902X - V A	64,6	↔	↑	↑	1,9	70,6	↑	↑	↑	5,3
ANEE82902X - V B	67,1	↑	↑	↑	4,4	67,4	↑	↑	↑	2,0
ANEE829042	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a	74,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE829042 - V A	74,4	↑	↑	↑	11,7	77,3	↑	↑	↑	12,0
ANEE829042 - V B	65,0	↔	↑	↑	2,3	71,3	↑	↑	↑	5,9
		63,7	63,0	61,4			60,0	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,1	↑	↑	↑	0,0	63,4	↑	↑	↑	0,0
ANMM82901T	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ANMM82901T - III A	70,5	↑	↑	↑	0,0	70,1	↑	↑	↑	0,0
ANMM82901T - III B	72,9	↑	↑	↑	0,0	63,5	↑	↑	↑	0,0
ANMM82901T - III C	68,7	↑	↑	↑	0,0	60,7	↔	↑	↑	0,0
ANMM82901T - III D	69,0	↑	↑	↑	0,0	63,4	↑	↑	↑	0,0
ANMM82902V	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ANMM82902V - III A	63,2	↔	↔	↑	0,0	62,1	↑	↑	↑	0,0
ANMM82902V - III B	64,4	↔	↑	↑	0,0	60,0	↔	↑	↑	0,0



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE82901V - II A	3	2	2	2	4	2	3	0	1	7
ANEE82901V - II B	4	1	5	2	9	4	4	2	4	7
ANEE82902X - II A	3	3	0	1	9	1	1	3	2	8
ANEE82902X - II B	1	3	3	1	6	2	1	1	2	9
ANEE829042 - II A	7	1	5	4	7	4	3	4	7	6
ANEE829042 - II B	3	5	1	3	12	4	4	3	4	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC82900R	18,8	13,4	14,3	11,6	42,0	15,2	14,3	11,6	17,9	41,1
Marche	17,4	13,1	13,2	19,2	37,1	19,5	21,4	16,9	16,7	25,5
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE82901V - V A	4	0	1	3	3	3	1	0	4	3
ANEE82901V - V B	5	7	1	7	2	2	5	7	3	5
ANEE82902X - V A	3	3	2	7	3	1	5	2	3	7
ANEE82902X - V B	1	5	2	3	7	3	1	4	3	7
ANEE829042 - V A	0	3	3	8	10	0	5	3	1	15
ANEE829042 - V B	0	6	5	5	4	0	2	4	10	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC82900R	11,5	21,2	12,4	29,2	25,7	8,0	16,8	17,7	21,2	36,3
Marche	15,3	18,4	15,5	24,4	26,5	13,0	20,9	22,2	19,9	24,0
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANMM82901T - III A	2	5	2	3	9	0	3	4	3	11
ANMM82901T - III B	1	3	2	3	11	2	6	3	1	8
ANMM82901T - III C	1	2	6	6	4	4	2	4	4	5
ANMM82901T - III D	1	3	4	6	5	2	4	4	4	5
ANMM82902V - III A	2	7	3	4	5	3	3	5	4	6
ANMM82902V - III B	4	2	7	3	4	2	5	7	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC82900R	9,2	18,3	20,0	20,8	31,7	10,8	19,2	22,5	15,8	31,7
Marche	14,8	19,0	20,2	22,2	23,9	16,0	22,5	19,1	16,6	25,8
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9





## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ANIC82900R	2,6	97,4	3,1	96,9
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ANIC82900R	11,9	88,1	6,1	93,9
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove standardizzate INVALSI sono in linea con le medie nazionali. Le prove di matematica della Scuola Primaria raggiungono un punteggio superiore di 2,60 punti rispetto alla media delle scuole con stesso indice ESCS nelle classi seconde, di 4,70 punti nelle classi quinte. Nei due plessi di Scuola Secondaria i risultati sia di italiano che di matematica superano le medie provinciali, regionali e nazionali di circa 5 punti in italiano, di circa 4 in matematica. La percentuale del cheating è inferiore all' 1%.	Nella Scuola Primaria ci sono delle differenze tra le classi dello stesso plesso, in particolare nelle classi seconde e quinte del Monte Tabor. Si riscontrano carenze nelle prove di italiano in 3 classi seconde (-6,5; -3,1; -7,1) e in due classi quinte (-1,6; -4,5) ; nelle stesse classi le prove di matematica raggiungono punteggi superiori a tutte le medie. Nella prova preliminare di lettura l'istituzione scolastica raggiunge punteggi molto inferiori alla media rispetto a scuole con background familiare simile (Media del punteggio percentuale: -9,3). Punteggi drammatici nella percentuale di quadrisillabe e polisillabe corrette (-22,2 e -26,4 rispetto a scuole simili).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano che si discostano in negativo. Da attenzionare bene l'acquisizione della capacita' di lettura nelle classi seconde. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento; negli stessi sono presenti indicatori di competenze di cittadinanza. L'osservazione degli alunni nelle attività legate ai progetti (inseriti nel POF) che comportano apertura al territorio mostrano atteggiamenti molto positivi.	Non esistono griglie con indicatori relativi alla valutazione di competenze chiave definite e comuni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza strumenti codificati e comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
ANIC82900R	7,4	11,4	13,4	13,4	21,4	33,4	0	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ANIC82900R	109	86,5	17	13,5	126
ANCONA	2.502	70,2	1.063	29,8	3.565
MARCHE	8.277	68,9	3.743	31,1	12.020
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
ANIC82900R	100	92,6	10	66,7
- Benchmark*				
ANCONA	2.294	93,6	848	81,7
MARCHE	7.506	93,6	2.915	82,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una buona parte degli studenti che escono dalle Scuole Primarie frequenta la Scuola Secondaria in continuit� nell'I.C.; nei plessi M. Tabor di Jesi e De Amicis di Santa Maria Nuova, quasi la totalit� degli alunni. Gli studenti ammessi alla classe seconda della Scuola Secondaria sono il 98,3% contro il 95,5 della provincia. L'86% degli studenti ha seguito il consiglio orientativo contro il 70,2% della provincia. Il 90,9% di alunni che seguono il consiglio orientativo ottengono la promozione ( il dato � di 17,3 punti percentuale superiore alla media provinciale). Dato assoluto: 100 alunni promossi su 109 totali.	Solo il 9,1% degli alunni che non segue il consiglio orientativo � promosso (27,3% rif regionale). Il dato assoluto � di 10 alunni non promossi su 17 totali.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualit�: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. La scuola   in grado di orientare correttamente gli alunni e gli stessi seguono le indicazioni dei Consigli di Classe.



### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	11,5	10
	Medio - basso grado di presenza	14,9	7	6
	Medio - alto grado di presenza	42,6	36,3	29,3
	Alto grado di presenza	38,3	45,2	54,7
Situazione della scuola: ANIC82900R		Medio-alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,6	16,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	8,5	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	38,3	29,6	27,2
	Alto grado di presenza	42,6	49,3	55,5
Situazione della scuola: ANIC82900R		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:ANIC82900R - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,5	86,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,6	88,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	89,4	85,4	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	80,9	80,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,1	81,5	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	38,3	43,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	76,6	86	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	12,8	18,5	29,3
Altro	No	17	13,4	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:ANIC82900R - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83	82,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,1	82,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83	80,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,7	75,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,7	75,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	46,8	51,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,9	88,8	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,9	23	28,3
Altro	No	17	13,8	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sulla base dei documenti ministeriali di riferimento il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale attraverso l'adesione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa proposti da Enti Territoriali (Enti Locali, associazioni culturali, sportive e di volontariato).</p> <p>Sia la scuola primaria sia la scuola secondaria hanno individuato traguardi di competenza disciplinari e, nell'ambito delle competenze trasversali, quelli sociali e civici.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.</p> <p>Vengono individuati gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Nel nostro istituto non sono state codificate in modo esplicito le competenze trasversali di educazione alla cittadinanza.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	4,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,5	29,3	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38,3	35,7	36
	Alto grado di presenza	27,7	30,6	33,9
Situazione della scuola: ANIC82900R		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,6	6,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23,4	23,7	21
	Medio - alto grado di presenza	36,2	40,1	34,9
	Alto grado di presenza	29,8	29,6	37,4
Situazione della scuola: ANIC82900R		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:ANIC82900R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,9	87,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	61,7	74,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	87,2	86	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,1	60,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	46,8	56,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	78,7	84,1	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	46,8	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	25,5	31,2	42,2
Altro	No	21,3	11,5	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:ANIC82900R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,1	84,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,8	74,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	57,4	57,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	74,5	77	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	51,1	57,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,2	88,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48,9	55,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,6	43,4	53
Altro	No	21,3	13,2	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica si svolge per ambiti nella scuola primaria e per dipartimenti nella scuola secondaria. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari in tutte le discipline per ogni ordine di scuola. Nelle riunioni periodiche si analizzano le scelte adottate e le revisioni della progettazione.	Da aumentare il numero delle ore dedicate ai Dipartimenti.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,4	36,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,3	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,3	42	50,2
Situazione della scuola: ANIC82900R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,9	16,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17	17,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,1	66,4	67,4
Situazione della scuola: ANIC82900R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,7	51	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	12,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,7	36,3	40,9
Situazione della scuola: ANIC82900R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,3	63,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,1	15,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,5	21,1	27,6
Situazione della scuola: ANIC82900R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		



## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,7	37,6	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,8	15,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,6	46,5	47,5
Situazione della scuola: ANIC82900R		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,4	49,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	17,1	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	34	33,6	37,2
Situazione della scuola: ANIC82900R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza criteri comuni di valutazione in quasi tutti gli ambiti/discipline.</p> <p>La scuola utilizza prove in entrata strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti, corrette e valutate con criteri comuni.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici di recupero a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Prove strutturate comuni intermedie e finali non vengono utilizzate in maniera sistematica.</p> <p>La scuola non ha definito prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	55,3	64,3	79,2
	Orario ridotto	0	1,3	2,7
	Orario flessibile	44,7	34,4	18,1
Situazione della scuola: ANIC82900R		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,1	83,6	74,6
	Orario ridotto	0	3,9	10,2
	Orario flessibile	14,9	12,5	15,1
Situazione della scuola: ANIC82900R		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ANIC82900R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	44,7	46,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,7	84,7	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,3	1,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,6	12,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,5	6,4	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ANIC82900R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,5	87,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	70,2	73,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	2,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,4	14,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ANIC82900R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	51,1	53,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,7	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,3	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC82900R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,5	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,2	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,3	3,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	7,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto, per privilegiare una didattica il più possibile laboratoriale, più rispondente alle modalità di apprendimento degli alunni, cerca di curare i vari laboratori presenti: informatica, arte e musica (scuola secondaria di I grado e scuola primaria "Martiri della Libertà). In ogni plesso di scuola secondaria è presente anche un laboratorio di scienze; nei plessi delle scuole primarie Monte Tabor e Martiri della Libertà è presente un laboratorio di lingua inglese.</p> <p>In tutte le scuole vi è un'aula adibita a biblioteca che tutti gli alunni, a turno, possono utilizzare.</p> <p>Alla "Leopardi", plesso della scuola secondaria di I grado, da quest'anno scolastico, è stata avviata una classe 2.0 i cui alunni sono provvisti di un netbook individuale e di una LIM; i docenti quindi possono utilizzare tali strumenti per attivare una didattica basata sulle nuove tecnologie.</p>	<p>In alcuni laboratori di informatica, soprattutto nei plessi della scuola primaria, le macchine sono obsolete e non rispondenti appieno alle esigenze degli allievi.</p> <p>Non tutte le aule dei vari plessi scolastici sono fornite di LIM.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

<b>Domande Guida</b>	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative potenziando l'acquisto di strumenti tecnologici quali LIM, computer e software didattici. Nella scuola secondaria di primo grado "G. Leopardi" è stata attivata una classe 2.0 che adotta una didattica basata sull'utilizzo delle nuove tecnologie; per questo ogni ragazzo è stato dotato di un netbook. L'istituto promuove l'utilizzo di una didattica laboratoriale.	La didattica laboratoriale e l'uso di modalità didattiche innovative vanno potenziate diffuse all'interno del gruppo docente.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ANIC82900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,8	59,6	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45	39,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,7	32,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ANIC82900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	55	55,8
Azioni costruttive	n.d.	83,3	73,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	40	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ANIC82900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,8	40,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	41,9	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,5	30,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ANIC82900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,3	41	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,2	43,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,4	35,3	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ANIC82900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,7	50,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,3	37,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	42,5	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti



<b>Istituto:ANIC82900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,1	57,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	44,2	40,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,5	28,1	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:ANIC82900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45	43,7	41,9
Azioni costruttive	17	28,5	29,7	30,5
Azioni sanzionatorie	33	30,1	31	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:ANIC82900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	52,1	49,8	48
Azioni costruttive	17	27,7	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	27,9	31,5	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ANIC82900R % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,3	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,38	0,7	0,6	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola per contrastare episodi di non rispetto delle regole, si è dotata di un regolamento di Istituto che viene illustrato dettagliatamente agli alunni e ai genitori.</p> <p>Alla scuola primaria non sono presenti episodi rilevanti. Per i pochi casi che si sono verificati alla secondaria di I grado, l'Istituto ha messo in atto azioni prevalentemente interlocutorie con una finalità educativa e quindi costruttiva.</p>	<p>Nel regolamento di Istituto non è ben definita la sanzione corrispondente a comportamenti non adeguati e non in linea con le regole dettate.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,5	6,4	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,2	56,1	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	38,3	37,6	25,3
Situazione della scuola: ANIC82900R		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attivita' che riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano alla formulazione dei piani educativi individualizzati, monitorando con regolarità il raggiungimento degli obiettivi e utilizzando una didattica inclusiva. I Piani Didattici Personalizzati, predisposti dal consiglio di classe, sono redatti e aggiornati con regolarità, condivisi con l'equipe terapeutica di riferimento. Nei plessi in cui sono presenti alunni stranieri, vengono realizzate attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana che favoriscono l'inclusione e il successo scolastico di questi studenti. Il POF di istituto prevede attività e progetti su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità tesi a migliorare la qualità dei rapporti tra gli studenti.	La redazione di PEI e la sua valutazione finale, per bambini che si rivolgono all'UMEE locale e che non usufruiscono della L.104/92, viene effettuata con la sola partecipazione della scuola e della famiglia, senza la collaborazione degli specialisti.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ANIC82900R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,5	92,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	34	31,2	36
Sportello per il recupero	No	8,5	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	36,2	42	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,3	8,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	10,6	17,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17	19,7	14,5
Altro	Si	27,7	23,6	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ANIC82900R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,2	86,8	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	34	29,6	28,2
Sportello per il recupero	No	17	13,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	85,1	81,6	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	8,5	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	8,5	27	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,3	24,3	24,7
Altro	Si	25,5	23,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ANIC82900R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,2	76,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	19,1	17,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	27,7	27,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	48,9	42,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,5	15,3	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,7	60,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	29,8	34,4	40,7
Altro	No	12,8	8,9	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ANIC82900R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,7	81,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,1	18,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	59,6	57,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	74,5	82,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17	28,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	72,3	73	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	78,7	78,9	73,9
Altro	No	21,3	13,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**


Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola secondaria di primo grado progetta moduli per il recupero attuando gruppi di livello all'interno delle classi, corsi di recupero ed individuando docenti tutor. Nella scuola primaria si attuano gruppi di livello all'interno della classe e a classi aperte per il recupero delle competenze.

La scuola primaria progetta moduli finalizzati al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso l'attuazione di gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per classi aperte, partecipazione a gare e concorsi interni ed esterni alla scuola, partecipazione a progetti in orario curricolare.

Nella progettazione e nelle modalità di attuazione dei moduli per il potenziamento delle competenze, la scuola secondaria di primo grado è in linea con i riferimenti regionali e nazionali.

Nella scuola primaria non è possibile attuare nè corsi pomeridiani nè giornate dedicate al recupero.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:ANIC82900R - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	96,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	78,7	73,9	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,6	96,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	55,3	58	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	68,1	80,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	70,2	65	61,3
Altro	No	21,3	22,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:ANIC82900R - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	63,8	69,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	89,4	94,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	66	73	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	57,4	67,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	46,8	42,1	48,6
Altro	No	23,4	23	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi attraverso lo scambio di informazioni relative alle competenze raggiunte nei vari ambiti disciplinari e alla capacità di relazionarsi con gli altri.</p> <p>La scuola garantisce la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso un progetto che prevede visite ed attività comuni.</p> <p>La scuola primaria trasmette alla secondaria fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.</p> <p>Gli interventi realizzati sono stati efficaci per favorire un inserimento il più possibile sereno nel nuovo ordine di scuola.</p>	<p>I fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti che vengono trasmessi dall'infanzia alla primaria non contemplano indicatori condivisi che risulterebbero utili alla formazione delle classi.</p> <p>La scuola monitora solo in parte i risultati degli studenti nel passaggio di ogni ordine di scuola all'altro.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:ANIC82900R - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	91,5	88,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	70,2	72,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	59,6	63,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	51,1	37,5	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	44,7	53,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	85,1	84,2	74
Altro	No	36,2	30,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni coinvolgendo tutte le classi dei due plessi della scuola secondaria; realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo prendendo in esame le realtà scolastiche del territorio.</p> <p>La scuola promuove attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali; organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo e attività di orientamento che coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola.</p> <p>Dal monitoraggio effettuato risulta che un elevato numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p>	Non si ravvisano punti di debolezza
--	-------------------------------------

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente nel POF di istituto, condivise all'interno della comunità scolastica e approvate sia dal Consiglio di Istituto che dal Collegio dei Docenti. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso il sito internet.	Non si ravvisano punti di debolezza.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'istituzione di Commissioni legate ai progetti del POF che elaborano, monitorano e verificano sia le attività che gli obiettivi programmati. La verifica conclusiva avviene mediante la compilazione, da parte dei referenti, di schede progetto in cui si prendono in esame: valutazione degli interventi, raggiungimento degli obiettivi, indice di gradimento e adeguatezza del finanziamento. In sede di Collegio dei Docenti le funzioni strumentali relazionano anche sui possibili adeguamenti.	Non si ravvisano punti di debolezza.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29,8	32,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,5	27,4	32,5
	Tra 700 e 1000 €	29,8	30,6	28,8
	Più di 1000 €	14,9	9,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC82900R	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ANIC82900R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	74,3	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	25,7	25,4	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ANIC82900R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	111,93	78,2	80,3	70,4



**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:ANIC82900R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	84,6	86,7	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:ANIC82900R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,93	19,2	20,2	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:ANIC82900R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	22,58	28,4	25,5	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ANIC82900R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,1	89,8	90,5
Consiglio di istituto	No	10,6	14,6	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	46,8	42	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17	10,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	10,6	15,3	14,8
I singoli insegnanti	No	6,4	5,1	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ANIC82900R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,7	71,3	71,4
Consiglio di istituto	No	48,9	63,1	62
Consigli di classe/interclasse	Si	8,5	5,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	38,3	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,8	8,3	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,9	11,5	10
I singoli insegnanti	No	2,1	1,9	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:ANIC82900R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,4	38,9	51,3
Consiglio di istituto	No	2,1	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,2	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,4	3,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,9	13,4	12,6
I singoli insegnanti	No	46,8	50,3	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ANIC82900R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,4	56,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	21,3	21,7	32
Il Dirigente scolastico	No	4,3	1,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80,9	80,9	65,3
I singoli insegnanti	No	17	21,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ANIC82900R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,1	88,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	25,5	28	35,9
Il Dirigente scolastico	No	19,1	10,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,1	2,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,1	47,8	35,3
I singoli insegnanti	No	6,4	4,5	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ANIC82900R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,3	73,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	85,1	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,9	2
Il Dirigente scolastico	Si	25,5	17,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	3,8	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,9	15,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ANIC82900R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,9	24,2	24,1
Consiglio di istituto	Si	63,8	63,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	83	69,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,7	29,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ANIC82900R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	17	22,9	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,3	43,3	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	29,8	25,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,3	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	44,7	43,9	42,1
I singoli insegnanti	No	23,4	18,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ANIC82900R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,2	93,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,1	1,3	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	48,9	44,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,1	21,7	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17	12,7	14,5
I singoli insegnanti	No	6,4	8,3	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:ANIC82900R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	86,46	70	59,8	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,5	1	3	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,04	21,8	28,6	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	8,4	9,4	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:ANIC82900R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	66,67	62,5	49,8	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	26,44	10,3	12,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,9	20,6	28,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	8,8	10,3	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i componenti l'istituzione scolastica (personale docente ed ATA) partecipano alla suddivisione del FIS; c'è inoltre una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività sia tra i docenti con incarichi di responsabilità che tra il personale ATA.	Non si ravvisano punti di debolezza.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ANIC82900R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	12,74	11,68	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:ANIC82900R - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4269,00	8630,98	7215,58	7851,74



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:ANIC82900R - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	40,27	101,79	90,75	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:ANIC82900R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,48	16,22	14,45	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ANIC82900R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,9	10,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	14,9	16,6	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,5	8,3	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	48,9	56,1	48,5
Lingue straniere	0	27,7	39,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	23,4	18,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	38,3	33,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	31,9	31,2	27,3
Sport	0	2,1	8,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,3	20,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	31,9	21	17
Altri argomenti	0	19,1	19,7	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:ANIC82900R - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	12,00	5	4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:ANIC82900R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	30,87	37,5	37	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:ANIC82900R - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: ANIC82900R
Progetto 1	E' un progetto che coinvolge tutti gli ordini di scuola e tutti i plessi. Ha, inoltre, visibilita' all'esterno e prevede forme di collaborazione senza oneri per la scuola con personale qualificato di Enti e Associazioni locali e non.
Progetto 2	Ha permesso la formazione di una classe 2.0 e dunque la sperimentazione di didattiche innovative.
Progetto 3	E' un progetto che coinvolge tutti gli ordini di scuola. Prevede forme di collaborazione con gli operatori delle biblioteche cittadine.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10,6	12,1	25,1
	Basso coinvolgimento	12,8	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	76,6	72,6	56,6
Situazione della scuola: ANIC82900R		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche e materiali sono coerenti alle scelte educative e convogliate nella realizzazione delle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	Non si ravvisano punti di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: ANIC82900R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	3,8	2,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ANIC82900R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	42,6	40,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,3	8,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	34	26,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,4	5,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	40,4	30,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	51,1	39,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,8	15,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,5	8,3	2,2
Orientamento	0	4,3	1,9	1,2
Altro	0	10,6	10,2	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:ANIC82900R % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	94,50	27,3	32,3	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:ANIC82900R - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	18,00	42,8	42,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ANIC82900R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,13	0,6	0,6	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Secondo l'87% dei docenti, la scuola è attenta alle esigenze formative, favorendo la partecipazione dei docenti a corsi di formazione in rete e presso enti accreditati e non.  
La scuola, sentite le indicazioni del Collegio dei docenti, ha promosso corsi di formazione relativi alla didattica disciplinare, agli aspetti normativi e agli ordinamenti scolastici.  
La quasi totalità dei docenti del collegio ha partecipato alle iniziative di formazione promosse dalla scuola.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola ha organizzato soltanto 2 corsi di formazione avendo a disposizione risorse finanziarie limitate.  
Non sempre i corsi di formazione in rete o organizzati da enti accreditati e non hanno una ricaduta a pioggia su tutto il personale docente.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nel fascicolo personale di ogni docente la scuola inserisce la documentazione relativa alle competenze del personale, alle esperienze formative e ai corsi frequentati.  
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per assegnare incarichi quali: funzioni strumentali, docenti tutor, responsabili della sicurezza, ...

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I docenti che hanno competenze specifiche poche volte sono chiamati a formare o ad aiutare gli altri docenti dell'Istituto.  
Le risorse umane interne devono essere valorizzate meglio.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ANIC82900R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51,1	51	53,5
Curricolo verticale	No	70,2	60,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	36,2	45,9	48,9
Accoglienza	Si	59,6	61,8	60,5
Orientamento	Si	68,1	72	71,1
Raccordo con il territorio	Si	53,2	54,1	65
Piano dell'offerta formativa	No	72,3	86	84,7
Temi disciplinari	Si	42,6	33,8	29,9
Temi multidisciplinari	Si	31,9	28,7	29,3
Continuita'	Si	78,7	80,9	81,7
Inclusione	Si	95,7	97,5	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,3	1,3	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,9	15,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,4	25,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	57,4	57,3	57,1
Situazione della scuola: ANIC82900R		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ANIC82900R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	9,3	8,1	6,9
Curricolo verticale	0	16,1	11,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	6	6,5	6,6
Accoglienza	16	8,2	9,2	7
Orientamento	16	4,8	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	27	6,2	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	5,9	7,7	7
Temi disciplinari	26	9	6,3	5
Temi multidisciplinari	18	5,9	5,3	4,1
Continuita'	16	13,9	13	9,4
Inclusione	16	15,9	16,2	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'85% degli insegnanti ritiene che la scuola incentivi la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso l'attivazione di Dipartimenti nella scuola secondaria, per gruppi di docenti per classi parallele nella scuola primaria e per commissioni composte da docenti dei vari ordini di scuola. I temi affrontati nelle riunioni dei docenti per classi parallele e per dipartimenti riguardano i contenuti e la metodologia relative alle varie discipline, mentre le commissioni si occupano della stesura e della realizzazione dei progetti del POF (Ambiente, Intercultura, Lettura, Accoglienza - Continuità - Orientamento, Cittadinanza, Multimediale).  
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali ma la loro condivisione non e' ritenuta efficace perchè non sempre adeguatamente documentata.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	14,9	32,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	29,8	30,6	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	55,3	31,8	16,7
Situazione della scuola: ANIC82900R		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,4	54,4	63,8
	Capofila per una rete	27,7	33,6	25,7
	Capofila per più reti	14,9	12,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC82900R	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	4,3	10,7	20
	Bassa apertura	14,9	11,4	8,3
	Media apertura	21,3	16,1	14,7
	Alta apertura	59,6	61,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC82900R	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ANIC82900R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	5	70,2	68,2	56
Regione	0	48,9	35	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,8	21	18,7
Unione Europea	0	12,8	7	7
Contributi da privati	0	6,4	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	1	63,8	55,4	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ANIC82900R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	38,3	28,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	29,8	26,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	93,6	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	66	44,6	10,1
Altro	0	17	21,7	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:ANIC82900R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	48,9	49	34,3
Temi multidisciplinari	0	23,4	21	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	53,2	43,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	36,2	21,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	70,2	45,9	9,7
Orientamento	0	10,6	8,9	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	40,4	28,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	63,8	48,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	19,1	21	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,3	3,8	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,1	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10,6	12,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,1	51,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	34	32,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	0,6	1,7
Situazione della scuola: ANIC82900R	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ANIC82900R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	40,4	46,5	29,9
Universita'	Si	83	82,8	61,7
Enti di ricerca	No	2,1	7	6
Enti di formazione accreditati	No	27,7	20,4	20,5
Soggetti privati	Si	40,4	35	25
Associazioni sportive	Si	80,9	70,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	68,1	65,6	57,6
Autonomie locali	Si	70,2	79	60,8
ASL	No	36,2	42	45,4
Altri soggetti	No	14,9	19,1	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ANIC82900R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	53,2	54,1	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola presenta un alto grado di apertura alle reti con altre scuole ed istituti e di collaborazione con le Università, le autonomie locali, le associazioni sportive e soggetti privati del territorio. Le collaborazioni vengono attivate per migliorare le pratiche didattiche, educative e valutative, oltre a consentire l'accesso a finanziamenti e fare economia di scala. La scuola partecipa e collabora fattivamente con le strutture di governo territoriale per la promozione delle politiche formative. La collaborazione con soggetti esterni competenti è volta all'arricchimento dell'offerta formativa attraverso attività motivanti e strategie di apprendimento attivo.	Il nostro Istituto non è stato mai capofila di reti di scuole.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ANIC82900R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,24	22,9	24,5	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	0,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	12,8	15,4	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	70,2	69,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	17	14,8	13,2
Situazione della scuola: ANIC82900R		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ANIC82900R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ANIC82900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	13,37	14,6	14,2	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	19,1	12,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	68,1	75,2	76,1
	Alto coinvolgimento	12,8	12,7	11,9
Situazione della scuola: ANIC82900R		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella definizione dell'offerta formativa la scuola coinvolge le famiglie attraverso incontri, invio di note informative, inviti a manifestazioni scolastiche come feste, uscite didattiche, premiazioni, concerti dell'orchestra della scuola. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico e sito internet).	La percentuale di genitori votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto sul totale degli aventi diritto è del 13,24%. La scuola non ha realizzato interventi o progetti rivolti ai genitori (corsi, conferenze a tema).


**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano nelle classi II e V. In particolare per quanto attiene alla prova di lettura.	Raggiungere il punteggio delle classi con stesso indice ESCS.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' essenziale acquisire una competenza di base quale la lettura. Al Nucleo appare necessario ricercare la motivazione per cui i bambini e le bambine raggiungono punteggi così bassi nella lettura delle trisillabe, quadrisillabe e polisillabe. E' opportuno verificare se ciò è dovuto alla mancata acquisizione della competenza o ad una eccessiva accuratezza a discapito della velocità.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi funzionali alla didattica (classi aperte, gruppi di livello) Formulazione orario settimanale per effettuare lavori in piccoli gruppi per circa 30 ore annuali per tutte le classi di scuola Primaria. Acquisto di 5 LIM per i plessi di Scuola Primaria e utilizzo di software specifici.
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Formulazione e presentazione di un progetto per l'acquisto di materiale tecnologico-informatico presso la Fondazione Cariverona. Partecipazione, ove possibile, ai PON.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziamento della formazione dei docenti di italiano tramite corsi mirati nell'anno scolastico 2015/16.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La formazione dei docenti sarà finalizzata a migliorare l'ambiente di apprendimento in tutte le sue componenti (flessibilità nell'utilizzo degli spazi, acquisizione di metodologie e di strategie efficaci,...).

La ricerca di ulteriori fondi e l'acquisto di tecnologie per la comunicazione e in particolare di LIM con i relativi software saranno utili al potenziamento della velocità di lettura, alla selezione di informazioni nei vari testi,...

La formulazione di un orario settimanale volto all'utilizzo sistematico di ore finalizzate all'apertura delle classi e alla formazione di gruppi più piccoli omogenei e/o eterogenei per competenze, a seconda delle necessità, contribuiranno a rendere più motivante e dunque significativo l'apprendimento dei bambini e delle bambine e a personalizzarlo maggiormente. Un numero di alunni più piccolo nel gruppo renderà possibile organizzare percorsi per l'acquisizione di competenze, come la lettura, tramite attività peer to peer, cooperative learning, compiti autentici.